

Palazzo Ricci apre le porte a Mario Pompei: al via l'esposizione del "regista dell'immagine"

MACERATA - Oggi l'apertura al pubblico della mostra. Sarà possibile vedere bozzetti, scene e costumi dello scenografo e illustratore del Novecento

18 Aprile 2026 - Ore 13:42



Il taglio del nastro della mostra

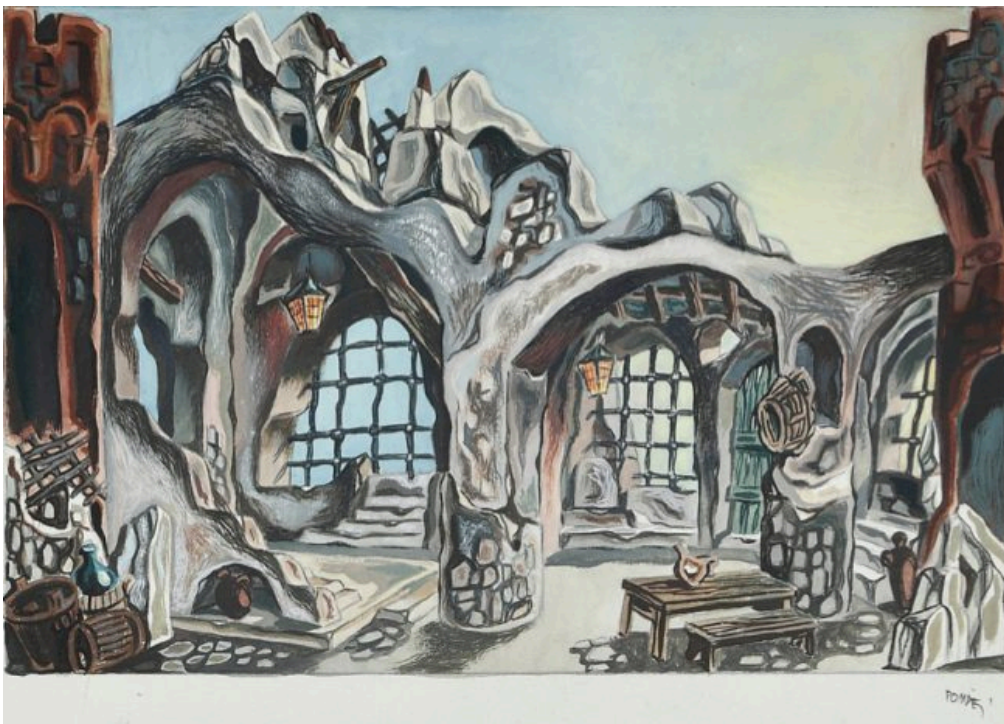
Bozzetti, scene e costumi di Mario Pompei in mostra a Macerata a Palazzo Ricci. Oggi, dalle 16, l'esposizione sarà aperta al pubblico. Morto nel 1958, è stato un importante illustratore e scenografo della prima metà del Novecento.

La mostra, a cura degli storici Pierfrancesco Giannangeli e Maria Letizia Paiato dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, è patrocinata da comune di Macerata, Fondazione Marche Cultura e Associazione Amici di Palazzo Buonaccorsi. L'esposizione intende esplorare la poliedrica, innovativa e versatile opera di Pompei. **Le opere esposte appartengono all'archivio Pompei, curato da Paola Pallottino, storica dell'illustrazione che da anni studia e valorizza la produzione di Pompei.**



Mario Pompei, Evviva e abbasso

«Questa mostra e relativo catalogo – ha detto **Paola Pallottino** – costituiscono un prezioso, quanto inedito, approfondimento critico, non solo attraverso l’analisi dell’opera di scenografo e costumista di Mario Pompei, ma mettendo in luce, per la prima volta, il suo contributo agli studi sulla nascita della scenografia moderna». **Pierfrancesco Giannangeli** ha detto: «**L’opera di Pompei si colloca nel solco del superamento del verismo descrittivo: il suo utilizzo di campiture piatte, riempite di colori accesi e brillanti e deformazioni geometriche di matrice cubista, creano un nuovo e ritmico spazio scenografico.** La sua produzione ha spaziato dagli importanti palcoscenici, come il Teatro dell’Opera di Roma, alle realtà più piccole, influenzando anche il teatro filodrammatico: l’essenzialità delle sue scenografie ha pervaso ogni tipo di teatro, dimostrando come le grandi riforme del teatro europeo – l’astrazione, la sintesi, il superamento del realismo – potessero uscire dai teatri colti». Conclude **Maria Letizia Paiato**: «**Questa mostra descrive soprattutto un nuovo approfondimento critico su un autore, la cui attitudine interdisciplinare lo ha reso, oltre che uno scenografo, un vero e proprio “regista dell’immagine” totale.**».



Mario Pompei, Arsa del Giglio

Per la Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata l'evento è un'occasione di grande pregio per valorizzare l'arte scenografica. In merito, il presidente Francesco Sabatucci Frisciotti Stendardi ha detto: «Palazzo Ricci celebra con grande soddisfazione il talento creativo e poliedrico dello scenografo e illustratore Mario Pompei, tra i principali interpreti della scena artistica italiana del secolo scorso. La mostra si concentra sulla progettazione scenica legata al teatro, attraverso una selezione inedita di bozzetti originali e costumi che Pompei ha curato lungo la sua carriera».



La presentazione della mostra

Lucia Chiatti, direttore generale Fondazione Pergolesi Spontini: «Mario Pompei è stato un artista poliedrico che ha fatto la storia della scenografia, a cui noi dobbiamo molto. E quindi valeva la pena poterlo approfondire: così è iniziata questa avventura. Abbiamo quindi portato avanti questa attività che risponde agli obiettivi della Fondazione Pergolesi Spontini, cioè custodire e valorizzare la tradizione ma vivendo l'attività artistica, e quindi con accanto anche la contemporaneità».



Mario Pompei, La sentinella del re

Paola Ballesi, presidente dell'Associazione Amici di Palazzo Buonaccorsi: «Iniziativa preziosa, Mario Pompei ha saputo costruire una coralità di voci nel cuore delle Marche. Sono stati orchestrati più eventi il cui filo conduttore è il talento di un grande autore che ha declinato la scenografia nella sua accezione più autentica».

